

L'offerta di CDP e la prima prova del governo Draghi

27 Febbraio 2021

Ibl - Istituto Bruno Leoni

Domani la Cassa depositi e prestiti dovrebbe inviare alle parti la proposta per l'ingresso nel capitale di **Autostrade per l'Italia**, il primo passo verso la sua nazionalizzazione. **La gestione del dossier sarà uno dei primi banchi di prova su cui potremo misurare se e quanto il Governo Draghi si pone in discontinuità con l'esecutivo precedente.**

Dare il via libera all'operazione significherebbe, anzitutto, impegnare ingenti risorse dei contribuenti: nell'offerta preliminare, Cdp valutava Aspi tra gli 8,5 e i 9,5 miliardi di euro. Di questi, il 40 per cento dovrebbero essere a carico della Cassa (cioè dei contribuenti italiani): parliamo quindi di 3,5-4 miliardi di euro. Per avere un ordine di grandezza, per l'approvvigionamento di circa 200 milioni di dosi di vaccini costerà al nostro paese 1,5 miliardi di euro. Ha senso investire nel passaggio di proprietà della rete autostradale più del doppio di quello che spendiamo per i vaccini?

Tra l'altro, la governance del settore sta a sua volta cambiando. Non solo per la (contestata ma comprensibile) revisione del metodo tariffario, con l'adozione anche per le concessioni in essere della formula di price cap elaborata dall'Autorità dei trasporti. Negli ultimi mesi, si sono susseguiti interventi finalizzati proprio ad abbattere il valore degli asset, in modo da costringere gli attuali azionisti di Atlantia ad abbassare le orecchie: la riduzione del valore dell'indennizzo in caso di revoca della concessione (da 23 a 8 miliardi), proprio mentre questo provvedimento viene continuamente agitato in alternativa alla nazionalizzazione, evoca il peggior peronismo.

Infine, l'approvazione del **nuovo piano economico-finanziario di Aspi** è ferma al Ministero dei trasporti, forse anche in attesa che si scioglia il nodo del controllo. E' davvero intollerabile che, in un anno di profonda crisi economica, le beghe politiche blocchino investimenti per circa 14,5 miliardi di euro, di cui la metà realizzabili in tempi rapidi.

Durante il discorso della fiducia al Senato, il Premier Draghi ha detto: "Il ruolo dello Stato e il perimetro dei suoi interventi dovranno essere valutati con attenzione". L'imminente decisione su Autostrade contribuirà a dare sostanza, in un senso o nell'altro, a queste parole.

TAG: Mario Draghi, governo, Stato

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.